

COMUNICATO STAMPA

PER LE PMI BRESCIANE IL PRIMO TRIMESTRE SI CHIUDE IN MODO POSITIVO

Lo osserva l'indagine congiunturale realizzata dal Centro Studi Confapi Brescia. Segno positivo per fatturati, produzione e ordini, in calo i costi dell'energia e delle materie prime. Cordua: «Bene il primo trimestre, auspicio è che politiche banche centrali siano calibrate e riducano l'inflazione senza penalizzare la crescita».

Brescia, 26 aprile 2023 - Il primo trimestre 2023 si chiude in modo **positivo** per le **PMI** bresciane. A osservarlo è l'**analisi congiunturale** relativa al primo trimestre 2023 del **Centro Studi Confapi Brescia**, realizzata attraverso un **questionario** a **100 imprese** associate, in prevalenza metalmeccaniche, **rappresentative** del tessuto associativo. I **dati congiunturali** relativi al primo trimestre dell'anno registrano una **crescita** diffusa in termini di **fatturato, produzione, ordini** mentre destano **minor timori** rispetto al recente passato i **costi di produzione**. Nel dettaglio, oltre la metà delle imprese (**54%**) osserva una **crescita** del **fatturato** rispetto al trimestre precedente e un altro **25%** non segnala variazioni di rilievo. Il **44%** delle imprese registra anche **aumenti** di **produzione** mentre per un altro **37%** sono **stabili**. Leggermente più **contenuti** gli **ordini**, dati comunque in aumento per il **43%** e stabili per un altro **27%**. La **congiuntura** positiva (anche il quarto trimestre 2022 si era chiuso meglio del previsto) ha **ricadute** anche sul **lavoro**: più di un'impresa su 5 (**22%**) segnala un **aumento** dell'**occupazione**, un altro **66%** stabile. Buoni anche gli **investimenti**, per un'impresa su cinque in **crescita** e per un altro **77%** stabili. In termini di investimenti, l'Italia si mantiene una destinazione di **primario** rilievo per le PMI bresciane. L'analisi del **Centro Studi** indica anche una decisa **inversione** di rotta nei **costi della produzione**: due imprese su tre rilevano costi in calo (nella metà dei casi in modo marcato) e percentuali appena inferiori valgono anche per il costo delle **materie prime**. Nel complesso, osserva lo studio, «Il **mercato domestico** rappresenta ancora l'area di **maggior impulso** per le imprese, situazione che permane anche nell'ultima **rilevazione** del 2022, e nei numeri raccolti per il primo trimestre 2023».

«I **dati** del primo trimestre osservati dal nostro **Centro Studi** evidenziano un inizio d'anno positivo - afferma il **presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua** -. Significativo anche il fatto che l'**allarme costi** dell'**energia** stia rientrando, dopo che per mesi le **imprese** avevano mantenuto **prezzi stabili** e ridotto quindi le marginalità con l'obiettivo di non perdere quote di mercato. **Positiva** in tale contesto la buona **tenuta del mercato** italiano, sia sul piano delle **vendite** che per gli **investimenti**, un segnale quest'ultimo anche figlio della situazione **geopolitica** che per alcuni aspetti resta critica e porta quindi le imprese a politiche di *reshoring* e di **rivalutazione** del territorio». L'auspicio è che il 2023, avviato sul binario giusto, non venga frenato da politiche monetarie troppo restrittive: «L'auspicio - sottolinea infatti **Cordua** - è che ci sia una buona **calibrazione** delle politiche di **contrasto** all'**inflazione** da parte delle banche centrali. Il rischio, altrimenti, è che tassi troppo alti pregiudichino una situazione economica che si è mantenuta stabile anche in questi mesi».

Ufficio Stampa - Confapi Brescia
Tel. 030 23076 - ufficiostampa@confapibrescia.it